

INTRODUZIONE

GIANNANTONIO SACCHI LANDRIANI (*)

L'Istituto Lombardo ha inteso organizzare questo Incontro di Studio al fine di avvicinare ad un uditorio di appassionati della Veneranda Fabbrica milanese alcuni emblematici argomenti relativi alla storia del monumento; dalla documentazione viscontea risalente agli ultimi decenni del XIV secolo, alla immagine civile e religiosa, alle tematiche architettoniche e statiche, stilistiche e decorative.

Il succedersi degli interventi costruttivi, dalle origine ai nostri giorni, ne fanno un'opera stilisticamente composita ma ormai dotata d'una caratteristica armonica, dettata anche dall'invecchiamento nobile del marmo di Candoglia. Materiale le cui vicende di sfruttamento di cava, di produzione nei laboratori tuttora operanti, di trasporto, hanno inciso sul paesaggio dall'imbocco della valle del Toce al Naviglio Grande sino a Milano.

I diversi interventi, quali ad esempio quello relativo alla facciata (progettata inizialmente dal Tibaldi nel 1580 e successivamente dal Richini sino al suo compimento nel 1813 a cura di Carlo Amati su iniziativa di Napoleone) e l'erezione della guglia maggiore (completata, insieme al tiburio, nel 1769 ad opera di Francesco Croce), sono state oggetto di dispute talvolta accese sia tecniche che politiche.

Caratteristica dell'opera è di non essere mai finita. La manutenzione ed il continuo restauro e ristrutturazione sono operanti senza sosta.

(*) Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Politecnico di Milano.

Si è inteso mantenere lo storico legame dell'Istituto Lombardo con il patrimonio monumentale di Milano e della Lombardia al fine di tener viva la conoscenza dei cittadini ed in particolare di sottolineare l'importanza d'uno dei maggiori simboli culturali del nostro paese.

E' doveroso ricordare che l'Istituto Lombardo esprime gratitudine alla prestigiosa collaborazione per lo svolgimento dell'iniziativa con la Veneranda Fabbrica del Duomo e con l'Accademia di San Carlo dell'Ambrosiana.

The Istituto Lombardo organized this study meeting to attract the attention of an audience interested in the vicissitudes of the Duomo di Milano (Milan's cathedral) on a number of emblematic topics regarding the history of the monument, its relevance from the civic and religious points of view and different architectural, decorative and static aspects.

The construction of the cathedral was carried out during a few centuries. Several parts, such as the facade, initiated at the beginning of the seventeenth century and completed in 1813 on Napoleon demand, and the main spire, designed by Francesco Croce and erected in 1769, were constructed after quite heated debate both technical and political. This gives the monument a somehow composite character, nevertheless harmonious also because of the unity provided by the systematic use of a single material, the Candoglia marble, which was employed throughout and is still employed for maintenance and repairing. In fact, one typical feature of the cathedral is that the work on it is virtually endless.

The study meeting has also the purpose of stressing the historical ties of the Istituto Lombardo and the monumental heritage of Milan and its region, by making people aware of the importance of one of the most significant cultural symbols of our country.

The Istituto Lombardo is gratefully indebted to the Veneranda Fabbrica del Duomo and to the Academy of San Carlo of the Ambrosiana, whose cooperation proved precious for the realization of a successful meeting.